

# Bossi: Dio ci scampi dalle ammucchiate

di Paola Sacchi

24/8/2006

**Se il governo cade si deve tornare al voto, dice il leader del Carroccio. Che conferma la leadership di Berlusconi, bacchetta D'Alema sul Libano e rivaluta Napolitano**

**«Se il governo Prodi dovesse cadere, non vogliamo pasticci, pastrocchi o ammucchiate, ma che si vada a votare».** Umberto Bossi liquida seccamente con questa intervista a *Panorama* il dibattito estivo sulle larghe intese. Sia pur indirettamente la sua è una chiara dissociazione dalla linea aperturista del leader Udc Pier Ferdinando Casini. Parlando con *Panorama* l'ex presidente della Camera non aveva escluso convergenze con la maggioranza (fino a ipotizzare una grande coalizione) e senza chiedere come contropartita la testa di Romano Prodi. Camicia a maniche corte e pantaloni bianchi, stile combat, dalla foggia giovanile, il leader della Lega Nord appare in gran forma. A tenergli alto il morale è l'abbraccio del popolo leghista. È un bagno di folla quello al quale si sottopone domenica sera 20 agosto fino alle ore piccole, come ai vecchi tempi, alla festa del Carroccio a Verdello (Bergamo). Centinaia di militanti fanno la ressa per strappargli un autografo o una foto ricordo da mettere sul display del telefonino. Bossi li accontenta tutti. E a Giacomo Stucchi, 37 anni, deputato e neosegretario della Lega di Bergamo, riserva una battuta ironica delle sue mentre saluta dal palco: «Eh Stucchi! Mi hai dato una microfonata, meno male che non mi sono rifatto i denti».

**Al centro del dibattito politico di agosto ci sono le larghe intese, soprattutto dopo le uscite di Casini. Se il governo Prodi non dovesse superare il giro di boa della Finanziaria, la Lega sarebbe favorevole a una grande coalizione?**

No, se Prodi cade si va al voto. Questo governo sta facendo una politica indecente, a cominciare da quella sull'immigrazione.

**La grande coalizione però era stata proposta anche dal suo amico Giulio Tremonti, vicepresidente di FI...**

Anche Silvio Berlusconi è d'accordo sul fatto che l'unica soluzione è quella di tornare alle urne.

**Intanto, Casini è sempre più deciso a smarcarsi da Berlusconi. Ha accusato la Lega e An di far parte insieme a FI di un superpartito berlusconiano. Come risponde a queste critiche?**

Io dico che bisogna stare attenti perché Berlusconi è l'unico che riesce a tenere insieme tutta la Casa delle libertà, che senza di lui finisce. E ognuno potrebbe andare per conto suo.

**La Lega è stato finora l'unico partito ad astenersi nelle commissioni Esteri e Difesa al Senato sulla missione militare in Libano. Voterete no quando il provvedimento arriverà in aula?**

Voteremo sì alla missione per ovvi motivi. Se non si va a rimettere a posto la situazione in Medio Oriente, non si controlleranno più le frontiere e alla fine milioni di persone verrebbero qui da noi. Le guerre, si sa, portano immigrazione.

**Come giudica la passeggiata del ministro degli Esteri, Massimo D'Alema, a braccetto per Beirut con esponenti Hezbollah?**

Bisogna stare attenti a fare certe passeggiate e questo D'Alema lo sa meglio di me. La sua passeggiata è stata provocatoria. Stare con Israele significa stare con gli Stati Uniti d'America e quindi dalla parte della libertà.

**L'immigrazione e il federalismo sono i cavalli di battaglia dell'autunno della Lega. Ma intanto Prodi non demorde dal provvedimento che riduce da 10 a 5 anni il tempo per ottenere la cittadinanza italiana.**

Noi ricorreremo al referendum. La legge potrà passare in Parlamento, ma non nel Paese. Ci vogliono riempire di immigrati perché vogliono il loro voto, questo è il trucco. Ma a casa nostra vogliamo comandare noi e votare noi. Io so quello che vuole la gente. In queste valli se lo ricordano bene che fui io per primo vent'anni fa a portare in Parlamento le istanze di libertà del Nord.

**Sul federalismo quale sarà lo sbocco delle proposte che state elaborando nei tavoli tecnici ad Arcore con Berlusconi e i governatori della Lombardia e del Veneto, Roberto Formigoni e Giancarlo Galan, per dare autonomia a queste due regioni?**

Berlusconi, che si è dimostrato il nostro alleato più fedele, ha accolto la proposta della Lega di mettere intorno allo stesso tavolo anche i due governatori per dare libertà, utilizzando la Costituzione vigente (*l'articolo 116 sulla possibilità di ottenere più competenze e il 119 sul federalismo fiscale*, ndr), alla Lombardia e al Veneto, dove noi e Forza Italia siamo più forti. Lo sbocco sarà la richiesta allo Stato della devoluzione di alcune materie, che altrimenti si continuano a pagare con il deficit pubblico.

**Intanto, nel centrosinistra, che vi corteggia, tutti ora parlano di federalismo. Si fida?**

Significa che le buone idee fanno strada. Ma non mi fido di nessuno. Però, quello che prevede la Costituzione va rispettato. Quindi, se le regioni chiedono, lo Stato deve dare.

**Dopo alcuni titoli del quotidiano «La Padania» duri con il Sud, vi hanno accusati di tornare a logiche secessioniste. È così?**

No, non ce l'abbiamo con il Sud. Ce l'abbiamo con il centralismo dello Stato, di cui anche il Meridione è vittima.

**Il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ha mostrato attenzione nei confronti suoi e della Lega. Dopo l'incontro che ha avuto con lei a Milano recentemente ha riconosciuto a Pontida lo status di città. È soddisfatto?**

Napolitano sta facendo di tutto per riuscire a essere un buon presidente superpartes. Speriamo che ci riesca.

**Ferma restando la distinzione dei loro ruoli, si fida più di Napolitano o di D'Alema, sempre ritenuto il suo interlocutore preferito a sinistra?**

D'Alema è un militante attivo, Napolitano è un ex militante, per di più di una sinistra moderata, molto moderata.

**Lei ha detto che intende rafforzare la Lega. Come?**

Voglio mandare avanti i giovani. Io li seguirò con la mia astuzia e la mia esperienza.

**È passato un anno dal suo ritorno alla politica attiva dopo la malattia. E ora lei quasi ogni sera è in giro a fare comizi nella Pianura Padana. Che bilancio si sente di fare?**

Va meglio, molto meglio. Ora riesco a muovermi abbastanza bene, anche se ho ancora difficoltà nella parte sinistra del corpo. Però sto cercando di recuperare.

**Come inizierà l'autunno leghista?**

Con due grandi manifestazioni: prima a Pontida tra un paio di settimane e a Venezia (dove ogni anno si tiene la festa dei popoli padani, ndr) il 17 settembre. Quel giorno sul Po tutti sulla motonave con me!